

# Radioterapia in tilt a Genova pazienti curati al San Paolo

Rimuovere filigrana ora

Il commissario straordinario assicura  
“Nessun disagio per i malati savonesi”

**OLIVIA STEVANIN**  
SAVONA

Il reparto di radioterapia oncologica dell'ospedale San Paolo di Savona corre in aiuto del «gemello» genovese del San Martino dove l'attività è andata in tilt a causa di una serie di guasti ai macchinari. A partire da lunedì prossimo (16 dicembre), ogni giorno, da Genova arriveranno otto pazienti che saranno sottoposti ai loro trattamenti nel nosocomio savonese. Il trasferimento sarà garantito con un pulmino messo a disposizione dalla direzione del policlinico San Martino.

Una situazione che, come ha assicurato il Commissario Straordinario dell'Asl 2 Savonese Paolo Cavagnaro, non creerà alcun disagio per i pazienti in cura al San Paolo (dove sono in funzione regolarmente due acceleratori lineari): sono già stati previsti dei turni extra per il personale ospedaliero in modo da garantire la copertura necessaria ad effettuare i trattamenti in più.

A livello regionale, ogni anno sono sottoposti a radioterapia circa 6.000 pazienti. «Le criticità registrate da marzo ad oggi sono legate alla vetustà delle apparecchiature oggetto dei guasti, che rientrano tra quelle in fase di sostituzione o da sostituire secondo il piano predisposto dalla Giunta» precisano da Alisa, l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria.

I problemi ai macchinari per la radioterapia oncologica si erano verificati già prima dell'estate tanto che, per affrontare queste criticità, a maggio scorso, i Dipartimenti

Interaziendali Regionali (Diar) oncoematologici e dei Servizi di Alisa avevano predisposto una serie di azioni orientate a limitare l'attesa della terapia radiante. «Era stato previsto l'utilizzo dei macchinari per le terapie anche durante le ore serali, un'ulteriore estensione del servizio già attivo il sabato mattina al San Martino e l'aumento delle attività presso la Asl 2» aggiungono da Alisa.

Nel frattempo la Giunta guidata da Giovanni Toti ha predisposto un piano di rinnovamento del parco tecnologico con un investimento complessivo di 25 milioni di euro di risorse interamente regionali. «Il piano è stato avviato nel 2018 a seguito di una approfondita valutazione sulle grandi apparecchiature da sostituire, con maggiore urgenza sulla base di diversi criteri (ad esempio, la vetustà, la frequenza dei guasti, la difficoltà nel reperire i pezzi di ricambio). Nel 2018 sono stati stanziati i primi 10 milioni di euro, ulteriori 15 milioni di euro sono stati stanziati a novembre 2019 (il piano si protrarrà fino al termine del 2020).

In particolare, le misure via via previste riguardano: una tomoteleicoidale e un acceleratore al Policlinico San Martino e due acceleratori al Galliera. Il 23 dicembre 2019 è il termine per la presentazione dell'offerta per la tomoterapia elicoidale da assegnare al San Martino, dove si prevede potrà essere operativa nei primi mesi del 2020» concludono da Alisa. —